

ACCORDO QUADRO

TRA

Il **COMUNE DI VENTOTENE** rappresentato dal Sindaco, dott. Gerardo SANTOMAURO, anche nella sua veste di Presidente del Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione – isole di Ventotene e Santo Stefano;

E

l'**UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA TRE**, rappresentata dal Direttore Generale, dott. Pasquale BASILICATA;

IN COLLABORAZIONE CON

il **COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE**, dott.ssa Silvia COSTA;

congiuntamente indicati come “le Parti”

VISTI

- ✓ l'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- ✓ la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro), ratificata dal Parlamento della Repubblica Italiana il 23 settembre 2020;
- ✓ l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il D.L.vo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ss.mm.ii.;
- ✓ le Conclusioni del Consiglio del 25 Novembre 2014 (2014/C 463/01), sulla Governance partecipativa del patrimonio culturale;
- ✓ la Recommendation of the Committee of Ministers to Member States on the European Cultural Heritage Strategy for the 21st century (CM/REC/2017/1278/7.1);
- ✓ la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- ✓ le Direttive europee 92/43 CEE e 79/409 CEE ratificate dallo Stato Italiano, nonché l'istituzione della Zona di Protezione Speciale IT6040019 nell'arcipelago delle Ponziane;
- ✓ la Convenzione europea sul paesaggio STE n. 176 (Firenze, 2000) del Consiglio d'Europa
- ✓ la Carta nazionale del paesaggio. Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano (Roma, 2018);
- ✓ le Conclusioni del Consiglio del 21 maggio 2014 (2014/C 183/08) sul Patrimonio culturale come risorsa strategica per un'Europa sostenibile
- ✓ la Decisione (UE) 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, relativa all'istituzione di un Anno europeo del patrimonio culturale (2018);
- ✓ la Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 dicembre 2018 relativa a una Nuova agenda europea per la cultura (2018/2091(INI));
- ✓ la legge 20 luglio 2004, n. 215, e successive modificazioni, recante norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi;
- ✓ il contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto il 3 agosto 2017 tra la Presidenza del Consiglio ministri, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero per i beni, le attività culturali e per il turismo, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva naturale statale e l'area marina protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano e INVITALIA, in qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene;
- ✓ la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 23 gennaio 2020;

- ✓ il DPR 28 gennaio 2020 “Nomina della dott.ssa Silvia Costa a commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene” ai sensi dell’art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e il DPR del 23 dicembre 2020 che riconferma per un anno la dott.ssa Silvia Costa nel ruolo di Commissario di governo;
- ✓ il DPCM del 23 aprile 2020 che ha delegato il Commissario straordinario del Governo a presiedere il Tavolo Istituzionale Permanente di cui all’art.5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto in data 3 agosto 2017, in attuazione del decreto legislativo 31 maggio 2011 n.88, con compiti di valutazione, verifica e approvazione dei successivi aggiornamenti del programma degli interventi;
- ✓ la presa d’atto assunta dal Tavolo Istituzionale Permanente del CIS in data 26 ottobre 2020 che conferisce mandato al Commissario di sottoscrivere a nome del CIS la collaborazione al presente Accordo Quadro;

PREMESSO CHE

- ✓ L’Università degli studi di Roma Tre, ai sensi dell’art. 1 comma 1 del proprio statuto (D.R. n. 333 del 14/02/2020) “è un’istituzione pubblica autonoma, i cui fini sono la promozione e la produzione della conoscenza e lo sviluppo della cultura in un inscindibile rapporto delle attività di ricerca e delle attività di insegnamento”. In particolare, sono funzioni primarie dell’Università (art. 1 comma 2 del suddetto Statuto):
 - a) la promozione e la realizzazione della ricerca;
 - b) la realizzazione di attività didattiche e formative di livello superiore, finalizzate alla formazione intellettuale e all’acquisizione di elevate competenze professionali degli studenti;
 - c) la partecipazione ai processi di innovazione culturale e tecnologica della società e del mondo produttivo.
- ✓ Il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università Roma Tre (DSU) considera la comunicazione, la tutela, la valorizzazione e la promozione del sapere storico, del patrimonio e della memoria storica, uno dei punti cardine della propria attività scientifica e didattica e che su questi temi sono attivi:
 - a) diversi percorsi didattici di Lauree Triennali e Magistrali:
 - corso di Laurea in Scienze storiche del territorio e per la cooperazione internazionale (L 42)
 - corso di Laurea magistrale Storia e società (LM 84), nel cui ambito è attivato il doppio titolo in European History (con le Università di Paris IV, Von Humboldt, Cork e King’s College)
 E sono in attivazione a partire dall’a.a. 2021-2022:
 - corso di laurea Magistrale in Scienze umane per l’ambiente – in Collaborazione con il Dipartimento di Filosofia Comunicazione e Spettacolo;
 - corso di Laurea Magistrale in Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo (LM-81), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche;
 - b) un corso post lauream Master di II livello “*Esperto in Comunicazione Storica: multimedialità e linguaggi digitali*”, [d’ora in poi MECS], dedicato alla formazione di professionisti della divulgazione culturale, e percorsi formativi dedicati ai temi della *Public History* e delle *Digital Humanities*, oltre ad un DHLAB (Digital Humanities Laboratory) con competenze sulla Digitalizzazione e la comunicazione digitali delle ricerche effettuate nel DSU.
- ✓ L’Università degli studi Roma Tre ha al suo interno documentate competenze nella gestione di aree protette e conservazione della Biodiversità, necessarie per valutare interventi in una ZPS.
- ✓ Il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli studi Roma Tre profonde un particolare impegno nella promozione e nello sviluppo della ricerca a carattere internazionale e interdisciplinare, secondo una linea che ha portato al suo riconoscimento quale “Dipartimento di eccellenza” da parte del Ministero dell’Università. Tale impegno trova riscontro nell’offerta didattica dei suoi Corsi di laurea, caratterizzata da apertura internazionale e da particolare attenzione al fenomeno dell’integrazione europea. Particolare spazio è dedicato nella didattica e nella ricerca al tema della gestione dell’esecuzione della pena, di precipuo interesse per le attività

di studio legate al recupero e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano. In questo ambito, il Dipartimento ha, infatti, attivato sin dall'anno accademico 2013/2014 un Master di II livello in "Diritto penitenziario e Costituzione", nel quale sono state, peraltro, proposte attività di studio riguardanti la figura del Dott. Eugenio Perucatti, direttore del carcere di Santo Stefano negli anni Cinquanta del secolo scorso.

- ✓ L'Università degli studi di Roma Tre ha già un consolidato rapporto di collaborazione con il Comune di Ventotene, grazie al "Protocollo di collaborazione culturale e scientifica" tra il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) e il Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione – Isole di Ventotene e Santo Stefano, organo del Comune di Ventotene approvato con Delibera di Giunta n. 9 del 28 gennaio 2019.
- ✓ Tale Protocollo tra il DSU e il Comune di Ventotene ha permesso, sin dalla sua ratifica, una collaborazione che si è concretizzata nelle forme sotto indicate:
 - scambio costante di informazioni su tematiche di comune interesse, in particolare sulla storia carceraria negli spazi insulari;
 - accesso da parte del personale delle parti al patrimonio documentale delle rispettive strutture, con finalità di ricerca e di riproduzione digitale.
 - collaborazione per studi e ricerche inerenti la Public History e gli *Island Studies*.
 - organizzazione di incontri scientifici come il ciclo di seminari "InsuLab - Prospettive insulari. Questioni storico-geografiche e sfide del Digitale" organizzato per il periodo marzo-giugno 2021.
 - promozione di incontri di alta formazione come la "Settimana di Public History" organizzata che si terrà sull'isola di Ventotene dal 30 settembre al 3 ottobre 2021.
- ✓ il Comune di Ventotene è attivo nella valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale relativo al proprio territorio, con particolare attenzione alle dimensioni europea e mediterranea, attraverso numerosi interventi da parte dei propri organi (Archivio storico, Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione – isole di Ventotene e Santo Stefano; Biblioteca Mario Maovaz; Museo storico-archeologico; Riserva Naturale Statale/ Area Marina protetta isole di Ventotene e Santo Stefano; Tavolo Europa).
- ✓ Il Commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene, Silvia Costa, ha il compito di assicurare il necessario coordinamento, anche operativo, tra le amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte e dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene.
- ✓ È stato avviato dal Governo un progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere di Santo Stefano in Ventotene che include la realizzazione di uno spazio espositivo dedicato alla storia del carcere borbonico nonché lo svolgimento di attività di alta formazione, residenze di artisti e di ricerca in ambito nazionale, europeo e mediterraneo.
- ✓ Le Parti contraenti concordano sulla centralità del patrimonio culturale nella sua accezione più ampia come riferimento fondante l'identità europea, frutto di un comune percorso millenario in un costante scambio e arricchimento reciproco che ha avuto come culla il Mediterraneo e individuano la comune necessità di promuovere processi di recupero, fruizione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio partecipati, condivisi e sostenibili per attivare i quali è fondamentale operare in primo luogo a favore della conoscenza del patrimonio stesso, assicurandone una piena integrazione nei percorsi di istruzione e formazione
- ✓ ciascuna delle Parti contraenti considera che la partecipazione attiva al patrimonio culturale, materiale, immateriale e digitale, nonché alla salvaguardia ambientale, possa concorrere in misura determinante all'obiettivo generale della valorizzazione sostenibile dei complessi storici e monumentali, dei siti e degli ambiti paesaggistici regionali e nazionali e dei valori della biodiversità, generando rilevanti ricadute positive sullo sviluppo del territorio.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 - OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo principale del presente Accordo è la promozione di forme di collaborazione stabili, anche con la partecipazione di enti terzi individuati in accordo tra le Parti, al fine di fornire supporto specialistico, nell'ambito delle rispettive competenze, allo studio e alla conoscenza del complesso e del sito dell'ex carcere di Santo Stefano e dell'isola di Ventotene, per la realizzazione del progetto del loro recupero. Tali forme di collaborazione dovranno essere finalizzate alla valorizzazione e fruizione dei contesti oggetto di intervento, in relazione alle molteplici accezioni di patrimonio storico, paesaggistico, naturalistico, materiale e immateriale e, quindi, ai diversi aspetti culturali, turistici, digitali e ambientali.

Le Parti intendono intraprendere in relazione all'Accordo comuni iniziative di ricerca, formazione, educazione e divulgazione integrate aventi ad oggetto il patrimonio culturale e naturale, in stretta connessione con le caratteristiche storico-ambientali dei contesti di riferimento e con particolare attenzione alla loro vocazione europea. Ciò anche attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e di mediazione culturale, di strategie formative e comunicative volte alla valorizzazione, sia in chiave storica che di approfondimento dell'attualità e delle prospettive future, di temi legati alla legislazione carceraria e al concetto di pena nell'ambito dei diritti umani, alla libertà di pensiero, nonché ai diritti fondamentali alla base della costituzione italiana e dell'Unione Europea.

ART. 3 - OGGETTO

Nell'ambito dell'Accordo si intendono promuovere la conoscenza e lo studio al fine di predisporre le migliori condizioni per una futura utilizzazione e fruizione pubblica, in una prospettiva di sostenibilità ambientale, dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano, finalizzata anche ad un rilancio turistico ed economico dell'intero Comune di Ventotene, in una visione integrata fra le isole che lo compongono.

ART. 4 – AZIONI

Per le finalità condivise, le Parti si impegnano a svolgere azioni comuni per quanto riguarda in particolare i seguenti ambiti:

- studio, conoscenza e indagini finalizzate alla valorizzazione del complesso e delle sue intime relazioni con l'isola di Ventotene e la dimensione insulare e mediterranea;
- coordinamento di progetti di alto valore scientifico inerenti i diversi ambiti di competenza dell'Università che abbiano come linea guida il tema del comune tessuto culturale europeo e mediterraneo, anche in vista della creazione nel Comune di Ventotene di un centro di studi europeo;
- sviluppo di interventi di formazione a carattere multidisciplinare, anche in collaborazione con altre Università ed Enti di ricerca pubblici e privati, che potranno comprendere:
 - a. attività di alta formazione relativa ai processi correlati alle indagini conoscitive, alla conservazione, alla valorizzazione e alla gestione del patrimonio culturale, con particolare riferimento alla formazione inerente la comunicazione storica e la Public History;
 - b. cantieri-scuola che favoriscano il confronto multidisciplinare, lo scambio di saperi specifici e di competenze specialistiche, integrando attività direttamente in opera con azioni formative e ricerche documentali. Il tutto con la finalità di riattivare, coinvolgendo studenti di ogni grado, processi integrati di formazione e di attività concrete che contribuiscano sia all'incremento delle possibilità e della qualità del lavoro, sia alla difesa e alla promozione del patrimonio storico, artistico, culturale e naturale;
 - c. attività di formazione, per docenti e studenti di ogni grado, sui principi, i valori e le idee d'Europa e sull'importanza del patrimonio culturale e naturale, nella loro più ampia accezione, per la costruzione dell'identità europea e per il dialogo tra i popoli;
 - d. attività di formazione e divulgazione sull'evoluzione storico-giuridica del concetto di pena, da mera forma di punizione a strumento per il reinserimento nella società;
 - e. programmazione, sviluppo e coordinamento di progetti educativi, a carattere trasversale, per promuovere, attraverso gli strumenti della *Public History* e della più avanzata comunicazione storica, la conoscenza del patrimonio culturale - materiale, immateriale, naturale e digitale - in relazione alla sua memoria storica, alle tradizioni e ai processi re-interpretativi che ne sono alla base, ai luoghi e ai beni in essi conservati, alla produzione di nuovi contenuti;

- f. promozione di interventi di educazione al patrimonio culturale e naturale mirati a sostenere l'accessibilità, la partecipazione, lo scambio interculturale, la cittadinanza attiva e l'acquisizione di responsabilità civile;
- g. sviluppo di programmi educativi a sostegno dei temi legati alla storia della coscienza europea, alla pluralità delle idee e dei valori che la definiscono, nonché al rafforzamento della costruzione di un'identità comune e transnazionale;
- h. sviluppo di programmi di educazione ambientale, sviluppo sostenibile e di percorsi e materiali didattico-educativi su queste tematiche;
- i. progettazione di percorsi, metodologie, materiali didattico-educativi e strumenti di valutazione sui temi della tutela e delle attività in essere nei cantieri-scuola;
- j. avviamento di collaborazioni e intese con enti di settore pubblici e privati per la realizzazione di attività e progetti dedicati; progettazione e sviluppo, anche in collaborazione con istituti di ricerca pubblici e privati, di soluzioni multimediali nell'ex carcere di Santo Stefano e nell'isola di Ventotene con l'obiettivo di creare un ecosistema digitale, anche per stimolare processi partecipativi ed emozionali; realizzazione di uno spazio di condivisione e dialogo multilingua per occasioni formative e di incontro, in presenza e a distanza, orientate al superamento delle barriere linguistiche e sensoriali, attraverso tecnologie di *natural language processing*; sviluppo di un piano di comunicazione integrato e multicanale, con pianificazione di azioni di *web and social media listening*, per comprendere il valore, il peso e la natura dell'impatto dell'operazione di valorizzazione e di comunicazione;
- k. sviluppo di progetti di monitoraggio ambientale finalizzati alla conservazione della biodiversità e alle azioni mandatarie delle Direttive europee.

ART. 5 - IMPEGNI DELLE PARTI

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- ✓ a rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti nelle varie attività relative all'attuazione dell'Accordo;
- ✓ ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;
- ✓ a realizzare gli obiettivi del presente Accordo anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati la cui azione sia rilevante per il loro conseguimento;
- ✓ ad effettuare, con cadenza semestrale, la verifica congiunta dello stato di attuazione del presente Accordo;
- ✓ il Commissario straordinario si impegna a favorire la collaborazione tra le parti interessate, e a promuovere collaborazioni con altri progetti coerenti con la finalità del presente accordo.

ART. 6 - GESTIONE

Il presente Accordo costituisce il quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti tra le Parti. Le modalità attuative delle azioni descritte negli articoli precedenti con riferimento ai singoli temi oggetto di collaborazione saranno regolate da specifici accordi, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, inclusi gli operatori economici, stipulati dai singoli Dipartimenti. Detti accordi attuativi regoleranno anche le attività del presente accordo che comportino il verificarsi di rapporti di natura economica, definendo i contenuti delle attività, le responsabilità, le competenze e i tempi di realizzazione. Tali accordi specifici stabiliranno, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci dei partecipanti, dettagliando ambiti e azioni specifiche attraverso cui si svilupperanno le iniziative, nonché le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati e potranno prevedere anche l'indicazione della relativa copertura economica o assegnazione di risorse.

Oltre a quelle già indicate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini più idonei, al fine di poter cogliere eventuali opportunità offerte da progetti finanziati dall'esterno.

La sottoscrizione del presente accordo quadro non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

ART. 7 – DURATA, VALIDITÀ E MODIFICHE

Il presente Accordo ha validità triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere prorogato di intesa tra le parti tramite comunicazione scritta.

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione da notificare formalmente alle altre parti con congruo anticipo.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante atto da formalizzare per iscritto.

Resta comunque fatto salvo l'impegno delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso e/o dello scioglimento.

Qualsiasi modifica e integrazione del presente accordo dovrà essere concordata preventivamente tra le parti e resa operativa per iscritto mediante l'eventuale stipula di un atto aggiuntivo, che entrerà in vigore tra le medesime dopo la reciproca sottoscrizione.

ART. 8 – RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

Responsabili dell'attuazione del presente Accordo sono:

- ✓ per il Comune di Ventotene il sindaco dott. Gerardo SANTOMAURO;
- ✓ per l'Università degli studi di Roma Tre, il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici prof. Manfredi MERLUZZI;
- ✓ il Commissario straordinario del Governo, dott.ssa Silvia COSTA, nell'ambito delle sue specifiche competenze e per la durata del suo mandato.

ARTICOLO 9 - SICUREZZA E ASSICURAZIONE

Le parti garantiscono di attenersi alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Ciascuna parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra parte.

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale chiamato a frequentare, in attuazione del presente accordo, le sedi dell'altra parte.

ARTICOLO 10 - PRIVACY

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016, recepito con D. Lgs. 101/2018, le parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione alla presente convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui all'accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula dello stesso.

Il trattamento potrà essere effettuato sia tramite documentazione cartacea sia tramite documentazione elettronica; l'eventuale comunicazione dei dati sarà consentita ai soggetti pubblici e privati nelle sole circostanze previste dalla legge.

Le parti dichiarano inoltre di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla convenzione.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate ex art. 4, paragrafo 1, punto 7 del Regolamento (UE) n. 679/2016.

ARTICOLO 11 - USO DEL LOGO

Le parti dichiarano, e si danno reciprocamente atto, di utilizzare, nell'ambito delle iniziative e delle attività previste dal presente accordo e dagli accordi attuativi o comunque ad esso collegati, i rispettivi loghi secondo le normative vigenti e le reciproche previsioni regolamentari.

ARTICOLO 12 - REPORT E PUBBLICAZIONI

I risultati di interesse scientifico, sviluppati in forza del presente accordo, saranno di proprietà comune. Gli stessi potranno essere pubblicati su riviste specializzate e presentati nell'ambito di sedi qualificate,

previa intesa fra le parti, specificando che gli studi/progetti/attività sono stati effettuati in collaborazione reciproca.

ARTICOLO 13 - RISOLUZIONE CONTROVERSIE

Le parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo. In caso di mancata risoluzione, la competenza sarà del Foro di Roma.

ARTICOLO 14 - NORME DI RINVIO E FINALI

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge applicabili in materia e allo statuto e ai regolamenti dell'Università e del Commissario straordinario.

ART. 15 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

La presente Convenzione è sottoscritta con apposizione di firma digitale in un unico originale ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 e s.m.i.

L'imposta di bollo connessa alla sottoscrizione della presente convenzione è a carico di entrambe le parti in egual misura ed è assolta, in modalità virtuale, dall'Università degli Studi Roma Tre giusta autorizzazione prot. n. 14160/98 (pos. 2.6.3217/98) rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in data 24.02.1999.

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte II, del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

*DATA**

*FIRMA***

Per il Comune di Ventotene, Rappresentante legale del Comune di Ventotene Presidente del Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione – Isole di Ventotene e Santo Stefano
dott. Gerardo SANTOMAURO

Per l'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA TRE IL DIRETTORE GENERALE
dott. Pasquale BASILICATA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
dott.ssa Silvia COSTA

**La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.*

***Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.*